



Diocesi di Asti

cortile dei dubbiosi

... adulto dove sei? ...



VENERDI' 24 MAGGIO 2019

PALAZZO DEL MICHELERIO

ASTI - Corso Vittorio Alfieri, 381

con il patrocinio



Città di **ASTI**
www.comune.asti.it

Iniziativa dell'equipe diocesana del



Progetto culturale promosso dalla Chiesa Italiana



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Asti

con il contributo

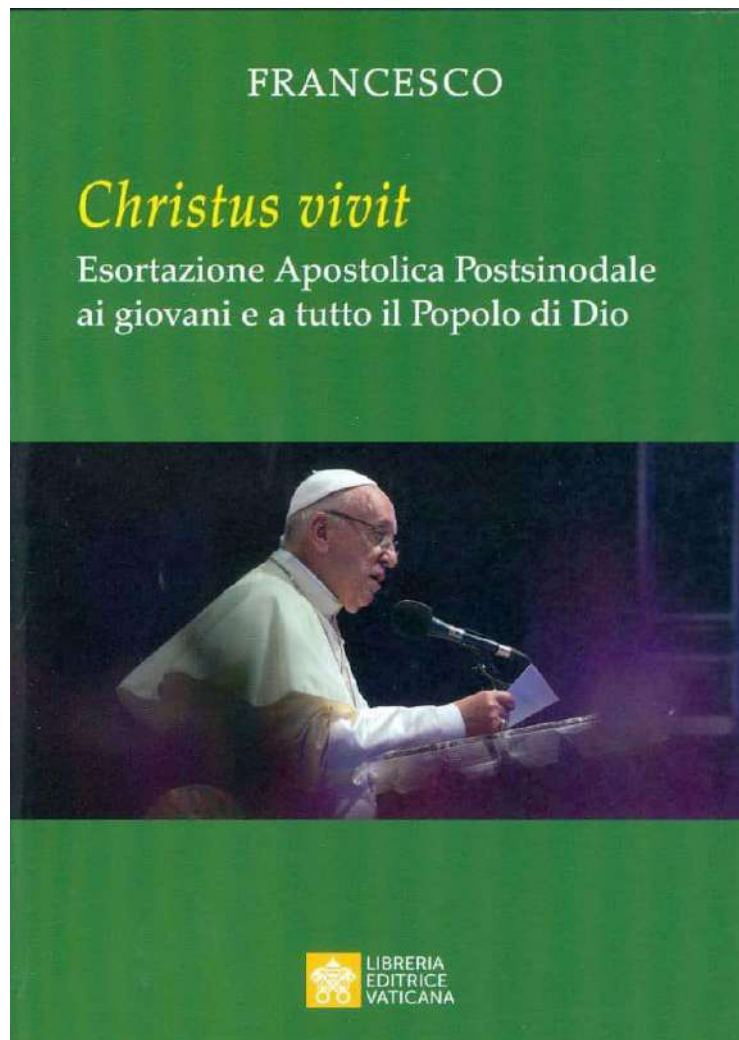
- 16.30** Accoglienza nel cortile del Michelerio
- 17.00** Inizio dell'incontro e saluto di benvenuto a tutti
- 17.01** Presentazione di Alessandra Ferraro¹ a cui sarà affidato il compito di condurre e moderare il pomeriggio di dialogo e di confronto durante il quale anche le letture e il canto sono parte attiva del dibattito
- 17.05** Letture (effettuate dagli studenti della scuola media di Villanova) di quattro brani scritti da giovani:
Giacomo Leopardi al padre,
un soldato nella prima guerra mondiale alla famiglia,
un adolescente del 2019 ai genitori,
un immigrato alla sua terra madre
- 17.10** Canto introduttivo a cura del coro del Liceo Classico "V. Alfieri" ... "JE VOLE" (sul senso dell'indipendenza)
- 17.15** Esposizione di una fotografia del presente (a cura degli studenti del Liceo Vercelli) ricostruita con interviste agli adulti
- 17.20** Presentazione dei relatori (Nicoletta Fasano² e Domenico Cravero³) e intervento introduttivo che evidenzia "il conflitto generazionale" descritto con passione e sincerità nelle "lettere/tema" raccolte nella fase preparatoria e pubblicate nel sito della diocesi di Asti.
Un grazie agli studenti dell'istituto Giobert, dell'Istituto Artom, del liceo Alfieri, del CPIA, dell'Istituto Castigliano, della scuola media Parini e della Pastorale Giovanile della Diocesi di Asti)
I relatori ed il moderatore invitano i presenti ad intervenire ponendo domande, integrando le considerazioni esposte, formulando proposte per superare barriere e costruire ponti.

¹ giornalista e capo servizio presso la sede Rai della Valle d'Aosta

² ricercatrice dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti

³ parroco della diocesi di Torino, psicologo e scrittore; fondatore della cooperativa sociale Terra Mia

- 17.40** Canto intermedio a cura del coro Liceo Classico “V. Alfieri”
che consenta riflessione ed orienti il dibattito
... “FATHER AND SON” (sul senso del dialogo)
- 17.50** Inizio del confronto con le tesi manifestate, con le richieste di
puntualizzazione, le novità che potranno essere offerte, spazio per il
pensiero degli adulti, cosa individua un presente che vuole futuro
- 18.25** Canto di sintesi a cura del coro Liceo Classico “V. Alfieri”
... “THIS IS ME” (sul senso dell’identità)
- 18.30** La parola ai relatori affinché, raccogliendo gli spunti emersi dal
confronto offrano una loro lettura, da esperti, della realtà ed
individuino prospettive progettuali ed educative nel cammino di
crescita sapendo, come scritto nell’Esortazione Apostolica *Christus
Vivit* di papa Francesco al n. 178, “*il modo migliore di preparare un
buon futuro è vivere bene il presente con dedizione e generosità*”.
- 18.55** Canto finale a cura del coro del Liceo Classico “V. Alfieri”
... “ONE MILLION DREAMS” (per la realizzazione di un sogno)
- 19.00** Buffet di condivisione (a cura della cooperativa No-Problem)



sfogliando questa lettera al n. 139 leggiamo:

“Qualche tempo fa un amico mi ha chiesto che cosa vedo io quando penso a un giovane. La mia risposta è stata: «Vedo un ragazzo o una ragazza che cerca la propria strada, che vuole volare con i piedi, che si affaccia sul mondo e guarda l’orizzonte con occhi colmi di speranza, pieni di futuro e anche di illusioni. Il giovane va con due piedi come gli adulti, ma a differenza degli adulti, che li tengono paralleli, ne ha sempre uno davanti all’altro, pronto per partire, per scattare. Sempre lanciato in avanti. Parlare dei giovani significa parlare di promesse, e significa parlare di gioia. Hanno tanta forza i giovani, sono capaci di guardare con speranza. Un giovane è una promessa di vita che ha insito un certo grado di tenacia; ha abbastanza follia per potersi illudere e la sufficiente capacità per poter guarire dalla delusione che ne può derivare”

.... e poi ?